

Cesare non diede, per così dire, che un'occhiata alla Gran Bretagna; non s'innoltrò che fino alle rive del Tamigi. I generali di Claudio sottomisero la parte che riguarda le Gallie; Agricola, sotto Domiziano, la conquistò fino alla *Caledonia*, sulle frontiere della quale eresse un muro, o baluardo, per frenare gli abitanti. Questi limiti furono da Severo allargati. L'isola, avvegnachè provincia romana, ebbe sovente qualche momento di libertà, perchè altre guerre nell'impero ne chiamavano altrove le legioni. Ebbe pure tiranni che vollero essere imperatori; l'ultimo fu soggiogato sotto Diocleziano. Prese il nome d'Inghilterra dopo l'invasione degli Angli venuti dalla *Chersoneso Cimbrica*.

Le divisioni particolari dai Romani introdotte per le provincie sono poco note; e forse non ve n'ebbe di stabili. Distinguevasi la Bretagna in superiore, ed inferiore, ed in una Bretagna 1.^a e 2.^a; e vi fu pure la *Flavia Cesariense*, la *Massima* e la *Valenzia* che era alle frontiere.

La 1.^a comprendeva il *Canzio*, cioè il contado di Kent, la cui capitale *Duro-Verno* è Cantorberi: Cesare sbarcò su quel territorio. Viene di poi il paese dei *Regni*, poi i *Belgi*, la cui capitale *Venta-Belgaro* è Vinchester: gli *Atrebatii*, venuti dalla *Gallia Belgica*; i *Durotrigi* la cui capitale *Durnovaria* è Dorchester; i *Dumnonii* ad Excester, l'antica *Isca*. L'estremità di quest'isola, chiamata a' nostri di Cornovaglia, era celebre pel commercio dello stagno che i Fenicii ed i Cartaginesi venivano a cercarvi. Chiamavano *Cassiteridi* le isole Sorlinghe e di Vigt, allora *Vecti*, che fu sottomessa da Vespasiano.

La 2.^a Bretagna comprendeva il paese de' *Situri*, alla riva settentrionale della Saverna, verso la sua foce; la loro città era *Venta*, Caervente; i *Demeti* a *Mariduno*, Caermarten; gli *Ordovici* non erano separati che per un canale dall'isola di *Mona*, Man, nella quale i Druidi immolavano a' loro Dei vittime umane.

La *Flavia Cesariense* o 3.^a Bretagna, era abitata dai *Trinobanti* le cui città erano *Londino*, Londra, *Camaloduno* o Colonia, la prima stazione de' Romani a Gloucester; *Verulamio*, Sant' Albano o Verulam; dagli *Icenii* a *Venta*, Caster, sulle rive dell'Ousa od Yken; da' *Dobuni* nel territorio dei quali erano le acque del Sole a Bath; da' *Cornabii* a *Viroconio*, Vorchester; dai *Coritani*, a *Lindo Colonia*, Lincoln.

La Bretagna inferiore o *Massima Cesariense* era abitata dai *Briganti*, popolo potente prossimo al Baluardo d'Adriano; le loro città erano *Eboraco*, York, ove fecero residenza gli imperatori Severo e Costanzo Cloro, ed i *Parisii* de' quali non si sanno particolarità, ma sembra che fossero Parigini; formava il loro territorio la prima provincia della INFERIORE; la seconda era abitata dagli *Outadini*, *Selgovi*, *Novanti*, *Damnii*, ecc. al di quà de' baluardi Romani; al di là, da' *Meati*, il cui nome molte vestigia ha lasciato.

Tutta la contrada al di là dei baluardi eretti dai Romani era chiamata

ALBIONE ULTERIORE, CALEDONIA O BRETTAGNA BARBARA.

Questa contrada, che è la Scozia, era abitata dai *Caledonii*; furono pur chiamati *Pitti*, perchè si dipingevano il corpo. Credevansi Germani d'origine.

Gli *Scoti* o *Sciti*, i *Tartari* venuti d' *Ibernia*, Irlanda, s'impadronirono di molta parte di questa occidentale contrada, e le diedero il nome loro. Gli *Orestei* erano all'imboccatura della Tay ed i *Cornabii* a Caitness. Vi aveva ancora gli *Epidii*, nell'isola d'Arren; i *Creoni*, i *Carnovanci*, i *Carini*, i *Merteesi*, i *Canzii*, nella provincia di Ross; i *Lugi*, i *Vacomagi*, nella provincia di Stirling; i *Tassali*, ed i *Vernuconi*.

Non furono giammai i *Caledonii* interamente assoggettati dai Romani. L'illustre Fingal, le cui imprese furono da Ossian suo figlio cantate, riportò contro Caracalla, ch'egli chiama Caracul, una segnalata vittoria.

Le Isole *Ebude* erano le *Westernne*; le *Orcadi* furono da Agricola visitate.

L' IBERNIA.

Quest' Isola, l'IRLANDA, fu pure conosciuta dagli Antichi sotto il nome d' *Ierna*, che trovasi in Erin suo nome moderno. Fu pure chiamata MINOR BRETTAGNA e SCOZIA. Non vi approdarono giammai i Romani e non ebbero seco che affari di commercio: essi conoscevano almeno di nome *Eblana*, Dublino; le riviere di *Buminda*, la Boyne; il *Seno*, il Shannon. Credesi che sia stata popolata da *Iberi*, o Spagnuoli, e vi si trovano pure i *Briganti* venuti dalla Gran Bretagna.

È stato dato sovente all'Irlanda il nome di *Thule*, ma appartiene piuttosto alle isole di Setland, che furono scoperte dal marsigliese Pitea, e dai Romani vedute, allorchè fecero il conquisto delle Orcadi. Havvi un po' più lungi un'altra *Thule*, di cui parleremo più innanzi.

LA GERMANIA.

Questa vasta contrada disgiunta dalla Gallia pel Reno, estendevasi fino alla *Sarmazia*: al Nort era limitata dall'Oceano, a mezzogiorno dal Danubio: il restante del territorio fra questo fiume e l'Alpi non ne dipendeva, quantunque siavi stato compreso di poi.

I principali fiumi conosciuti erano il *Visurgi*, il *Weser*, l' *Albis*, l' *Elba*, il *Viadro*, l' *Oder*, l' *Amiso*, l' *Ems*, riviera siccome il *Nicer*, *Neker*, il *Meno*, pur oggi *Meno*, la *Lupia*, la *Lippa*, e la *Sala* che ne conserva il nome. Era coperta quasi interamente della foresta *Ercinia*: fors'anche questo nome era generico, giacchè significava foresta, nella lingua d'allora.

Il nome di Germania, che indica il paese degli uomini di guerra, non era il suo nome primitivo; ma le fu dato dopo che fu conquistata e ripopolata da popoli stranieri e bellicosi: ebbe quello d'Alemagna da una popolazione d'Alemanni nella *Suabia*; quello di *Teutonica* dai *Teutoni* alleati dei *Cimbri*. Ma la nazione più numerosa e potente, quella era degli Svevi.

La pluralità degli abitanti di quelle contrade composta era di barbari feroci che viveano nelle foreste entro miserabili capanne fatte di malta e di rami d'albero; stavano alla rinfusa famiglie e greggi; da queste e dalla caccia aveano il nutrimento, e l'abito. Ogni volta ch'esercitar potevano la rapina, la preferivano alla coltura delle terre. La guerra era principale e quasi unica loro occupazione. Avvegnachè armati non fossero che di lance, camminavano nudi; senza disciplina, l'intrepidezza, il fanatismo, il bellicoso vigore, il numero gli uguagliava quasi ai Romani: erano in una parola gli Irochesi dell' antichità. Dopo le loro imprese militari, o le grandi fatiche, consacravano la vita al mangiare, e al dormire. I loro capi ed alcune principali famiglie aveano qualche civiltà. Questi popoli erano governati da un Re: i fiumi, le riviere, gli stagni, le macchie delle folte foreste